



"La comunicazione e la relazione nel volontariato: esperienze a confronto. Case Study e vissuti individuali"

A.N.D.O.S. onlus Nazionale

a cura di d.ssa Maria Gabriella Manno

PREMESSA

L'associazione A.N.D.O.S. onlus con i suoi comitati distribuiti su quasi tutto il territorio italiano, si occupa da più di trent'anni di riabilitazione fisica, psicologica e sociale delle donne operate di cancro al seno.

Sono sempre più numerosi gli studi riguardanti i benefici che si ottengono dalla presa in carico "precoce" del paziente nei diversi stadi della patologia. In tali studi si sottolinea quanto sia importante il lavoro di squadra e una strutturazione a più livelli dei processi di cura. Per fare questo è necessario che si possa accedere ad una formazione continua, ad aggiornamenti sulle terapie e ricerche innovative e soprattutto alla possibilità di avere occasioni di incontro fra i diversi territori.

E' per queste motivazioni che A.N.D.O.S. onlus ha attivato il corso di formazione annuale per i fisioterapisti, per i volontari e da due anni circa si è dotata di una piattaforma online per e-learning, attraverso il quale può avvenire un confronto formativo in tempo reale fra tutti i comitati sparsi sul territorio italiano.

PROGETTO

La comunicazione interpersonale è alla base della creazione delle relazioni fra persone e come tale ha bisogno di essere qualitativamente elevata e superare tutti quegli ostacoli e distorsioni che sempre albergano nel dialogo generando incomprensione e conflitti. Tanto più si rende necessario acquisire una competenza comunicativa, quando il lavoro che si svolge e i contesti in cui si opera sono basati sulla crescita e la risoluzione tramite l'interazione umana, l'incontro, l'offerta di un servizio etc. La cura attraverso la parola e la relazione richiede un impegno costante e scientifico, la relazione d'aiuto in particolare porta le persone a svelare parti di sé e a condividerle, e queste sono risorse necessarie alla costruzione di una proficua attività di supporto.

In Associazione spesso si riflette a posteriori sull'attività svolta, sui bisogni delle donne, su quello che mostrano e anche sui bisogni impliciti. Il confronto fra le associate consente di migliorare la qualità dell'intervento. E' per questo che vogliamo proporre una PIATTAFORMA DI SCAMBIO E RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE ASSOCIATIVE, basate sull'acquisizione teorica e sull'analisi di Casi/Studio specifici. Il Case Study è la forma di apprendimento LEARNING BY DOING, ossia dell'imparare facendo, dell'imparare in situazioni "come se".

Si propone una serie di lezioni cooperative nelle quali di volta in volta si affronta un argomento con la seguente metodologia:

- Brain Storming dei partecipanti sull'argomento in studio (vedi successivamente Lezioni 1...6)
- Lettura del Case Study specifico
- Riflessioni Individuali
- Raccolta dei Commenti
- Scheda riassuntiva con linee-guida emerse

Gli argomenti da trattare saranno i seguenti:

- Lezione 1: Riconoscere le risorse personali
- Lezione 2: Il benessere e la qualità di vita dopo il cancro
- Lezione 3: La sessualità e la coppia
- Lezione 4: L'alimentazione e la cura di sé
- Lezione 5: Impatto emotivo sulla famiglia e gestione degli affetti
- Lezione 6: Aiutare le altre donne: cosa e come fare?

Lo scopo di ogni lezione è quello di creare un confronto, verificare la tipologia di comunicazione utilizzata nella relazione d'aiuto e di incrociare volta per volta i servizi offerti da ogni Comitato con i bisogni espressi o impliciti della donna operata, verificando come si è operato sul Progetto Individuale per ciascuna in riferimento alla PRESA IN CARICO effettuata

RISULTATI ATTESI

Da tale apprendimento ci aspettiamo:

- Un confronto critico sulla modalità di intervento individualizzata per ogni donna e sulle modalità, procedure e metodologie utilizzate nei diversi Comitati;
- La possibilità di realizzare sempre una relazione d'aiuto costruttiva;
- Il coinvolgimento attivo di ogni donna in ogni strategia messa in campo con conseguente empowerment;
- Dal punto di vista del "clima relazionale" realizzare la finalità della presa in carico che riguarda soprattutto un'accoglienza più accettante per evitare che le donne si allontanino sulla base di sentimenti di incomprensione e vergogna e che possano comprendere lo spirito associativo;
- Un'evoluzione del Mutuo-auto-aiuto nei termini della responsabilizzazione reciproca e a più livelli (dell'Associazione con le associate, della Referente con ciascuna donna, delle donne che esprimono il bisogno etc.);
- La creazione di una Rete di Ascolto a cui potersi rivolgere anche successivamente alla fine del progetto per creare una maggiore sicurezza nelle donne volontarie.

APPENDICE

Una piattaforma di apprendimento a distanza, o e-learning, più comunemente conosciuta come teledidattica è un sistema che cura l'aspetto formativo, di apprendimento e di aggiornamento a distanza, ovvero con funzionamento tramite la rete Internet

E-Learning nasce come un metodo innovativo per studiare e aiutare gli studenti al di fuori della canonica aula scolastica.

La novità introdotta dall'eLearning è tale che è risultata utile non solo per la formazione scolastica, ma anche per la formazione per adulti (compresi anche gli insegnanti) e per la formazione aziendale.

Il vantaggio di poter fruire il corso anche comodamente da ogni Comitato e tramite il proprio computer personale rende la scelta dell'eLearning la più vantaggiosa per A.N.D.O.S. in questo momento poiché non implica uno spostamento di tutte le risorse umane e quindi contiene i costi di gestione usuali della formazione.

Con l'eLearning si impone all'attenzione formativa anche il termine FAD: formazione a distanza.

Infatti grazie all'innovazione apportata dall'eLearning tale tipo di formazione riesce a diventare interattiva e realmente vantaggiosa in termini di:

1. riduzione di tempi: non occorre più aspettare tempi interminabili perché arrivino per posta le dispense cartacee, come accadeva con i primi corsi fad;
2. riduzione di costi: i corsi che avvengono tramite computer minimizzano i costi del personale messo a disposizione, tanto che spesso molti sono offerti gratuitamente;
3. possibilità di migliorare l'apprendimento: attraverso l'uso di diverse tipologie di insegnamento che vanno a interagire con i diversi stili di apprendimento;
4. possibilità di interagire: sia attraverso attività sincrone quali chat, aule virtuali, sia attraverso attività asincrone quali forum, e-mail, mailinglist;

L'e-Learning per essere realmente efficace deve utilizzare una piattaforma, cioè un luogo virtuale all'interno del quale i corsisti possono seguire i corsi, trovare informazioni, interagire con gli insegnanti e/o i tutor, svolgere compiti online oppure offline.